Da allegare alla *"Domanda di valutazione proposte progettuali di servizio civile universale provinciale" (legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)"*

SCHEDA PROGETTO

ENTE

1) Ente proponente il progetto o capofila

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – ATAS onlus

2.1) Se c'è coprogettazione, indicare il/i partner_____

2.2) Se c'è ATS, indicare il/i partner_____
(*allegare l'impegno alla formalizzazione dell'ATS prima dell'avvio del progetto*)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Diogene e la lampada MetaLavoro: attivarsi alla ricerca del proprio posto

4) Tipo finanziamento:

A) Totalmente finanziato PAT X

B) Parzialmente finanziato ☐

C) Totalmente autofinanziato ☐

5) Data avvio progetto: 01/04/2015

6) Durata progetto (in mesi): 9

7) Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 2

7.1) Numero posti senza vitto e alloggio: 0

7.2) Numero posti con solo vitto: 2

7.3) Eventuale numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore complessivo (con inserimento ore minime settimanali): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): 5

13) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	Definizione della sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. Vol. per sede	Nominativi degli OLP		
						Cognome e Nome	Data di nascita	CF
1	Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – Atas onlus	Trento	Via Madruzzo, 21	56650	2	Iseppi Valentina	29/11/83	SPPVNT83S69L378N
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								

14) Descrizione del progetto

Contesto e motivazione

Il progetto vuole dare risposta alle difficoltà di inserimento socio-lavorativo che riscontrano gli utenti e ospiti di ATAS onlus, soprattutto cittadini di origine straniera. Il progetto si rivolge quindi innanzitutto a immigrati, considerati "lavoratori svantaggiati" dalla legislazione europea in quanto individui appartenenti "ad una categoria che ha difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro" (Regolamento della Commissione Europea 2204/02). In Trentino, come nel resto del Paese e aggravata dalla crisi economica, la posizione degli immigrati sul mercato del lavoro rimane più debole rispetto a quella degli autoctoni, sia per quanto riguarda la tipologia delle attività che svolgono, sia per il livello della retribuzione a parità di competenze e istruzione, sia per la tipologia dei contratti, sia in relazione all'entrata e all'uscita dal mondo del lavoro. In Trentino nel 2013 il tasso di disoccupazione dei lavoratori immigrati corrispondeva al 14,8% rispetto al 5,1% degli italiani (L'immigrazione in Trentino, Rapporto annuale 2013, Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale e Cinformi). Il Quarto Rapporto Annuale sugli immigrati nel mercato del lavoro in Italia (a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, 2014) evidenzia che "i lavoratori migranti sono una risorsa imprescindibile quando inseriti nel mercato del lavoro eppure, in caso perdita dell'occupazione, visto lo scarso *attachment* al sistema dei servizi per l'impiego e la forte dipendenza da reti sociali etnicamente omogenee, oneroso appare per loro il processo di un regolare reinserimento occupazionale". La crisi economica non è l'unica causa di fragilità dell'utenza straniera, che già soffre di una condizione di deficit relazionale e culturale. Si aggiunge inoltre la precarietà dovuta al legame tra lavoro e permesso di soggiorno, in quanto la perdita del primo può generare la perdita del secondo. Da qui l'urgenza di trovare un impiego. Il progetto si rivolge anche a quegli ospiti di ATAS onlus cittadini italiani che si trovano in situazione di disagio sociale o in una situazione di difficoltà dovuta appunto alla perdita del lavoro, che fanno fatica a trovare un'occupazione e che necessitano di un accompagnamento individualizzato al lavoro.

Il progetto si pone in maniera complementare e integrata rispetto alle attività di ATAS onlus e in coerenza con la propria mission: favorire il processo di accoglienza, di inclusione sociale e convivenza dei cittadini stranieri e delle persone, anche italiane, in stato di bisogno, attraverso l'erogazione di servizi destinati a aumentare la loro autonomia e capacità di intraprendere un percorso di integrazione, di inserimento sociale e occupazionale.

ATAS onlus offre in convenzione con la Provincia autonoma di Trento possibilità alloggiative per persone in situazione di disagio, segnalate dai servizi sociali. Offre inoltre a singoli e famiglie in situazione di difficoltà abitativa la possibilità di avere una casa per un determinato periodo. Alcuni alloggi di ATAS onlus sono infine destinati all'accoglienza di richiedenti asilo all'interno di progetti coordinati dalla Provincia autonoma di Trento a livello provinciale. Gli operatori di ATAS onlus sono impegnati nella gestione dell'alloggio e delle convivenze interne agli appartamenti e nella facilitazione delle relazioni con i vicini. Inoltre, sulla base delle situazioni, gli operatori accompagnano gli ospiti in percorsi di inclusione sociale e orientano e accompagnano ai servizi del territorio. Accanto ai servizi alloggiativi, ATAS onlus si pone come punto informativo e di orientamento verso enti e servizi del territorio, con sportelli aperti al pubblico ogni mattina. Durante gli sportelli gli operatori offrono anche la possibilità a chi ne ha necessità di redigere il CV (tempo limitato e non più di 10 utenti alla settimana).

Il progetto vuole potenziare i servizi di ATAS onlus per quanto riguarda l'accesso al lavoro dei propri utenti e ospiti (non richiedenti asilo). Da una parte ampliando e migliorando il servizio già offerto agli sportelli sia per quanto riguarda quindi il numero degli utenti che ne possono usufruire e sia per quanto riguarda la qualità e l'efficacia del servizio stesso. Per quanto riguarda gli ospiti degli alloggi di ATAS onlus, il progetto prende in considerazione l'aspetto dell'inclusione lavorativa e quindi dell'accompagnamento alla ricerca lavoro, che attualmente risulta marginale alle varie attività di gestione dell'alloggio e dell'inserimento sociale degli ospiti.

Infine, in alcuni quartieri dei Comuni di Trento e Rovereto ATAS onlus promuove (grazie al finaziamento dell'Unione Europea – Fondo Europeo per l'Integrazione e del Ministero dell'Interno) progetti di sviluppo di comunità: si è partiti dalla attivazione o riattivazione di relazioni in alcuni contesti condominiali con il progetto TRA.Mi.Te per poi allargare con il progetto INTEREST allo sviluppo di reti a livello dei quartieri, coinvolgendo cittadini attivi, associazioni, gruppi informali, livelli istituzionali. Questo significa che anche intorno ad alcuni degli alloggi gestiti da ATAS onlus si è creata una rete di vicini e volontari che sostengono gli ospiti, anche eventualmente per quanto riguarda la ricerca lavoro.

Obiettivi e destinatari del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la piena cittadinanza di persone in situazione di difficoltà lavorativa, e in particolare degli utenti o ospiti di ATAS onlus, che sono soprattutto cittadini immigrati, attraverso un sostegno alla ricerca del lavoro. Inoltre, il progetto offre ai/alle giovani in servizio civile esperienze, competenze e strumenti per "cercare il proprio posto" nella comunità e nel mondo del lavoro.

Rispetto al primo obiettivo, il progetto si rivolge a:

- Utenti di ATAS onlus che chiedono aiuto presso gli sportelli di ATAS onlus per la ricerca lavoro o l'orientamento verso gli enti e i servizi del territorio che si occupano di lavoro e formazione;
- Ospiti di ATAS onlus in situazione di disagio sociale e segnalati dai servizi sociali e ospiti lavoratori/lavoratrici che hanno perso il lavoro.

Gli obiettivi specifici del progetto:

- **Offrire conoscenze e strumenti di base per la ricerca del lavoro agli utenti di ATAS onlus;**
- **Offire conoscenze, strumenti e un accompagnamento individualizzato e costante per la ricerca del lavoro.**

Parallelamente, **il progetto mira ad offrire ai/alle giovani in servizio civile la possibilità di agire attivamente nell'ambito del lavoro sociale e in quest'ambito sviluppare conoscenze, esperienze e competenze, nonché strumenti per la ricerca attiva del lavoro.**

Il progetto costituisce per i/le giovani **un'esperienza** interculturale, che permette di:

- Conoscere meglio se stessi e le proprie capacità e aspirazioni (anche grazie all'attività di accompagnamento alla ricerca lavoro a favore di utenti e ospiti)
- Mettere in pratica le proprie conoscenze, capacità, competenze
- Poter confrontarsi con l'OLP e gli operatori per riflettere sulle attività intraprese in relazione agli utenti e ospiti, sull'impatto emotivo, imparare facendo.
- Conoscere le difficoltà e complessità legate ai percorsi migratori e all'inserimento sociale e occupazionale di queste persone

- Conoscere anche le altre attività di ATAS onlus: richiedenti asilo, CINFORMI, progetti innovativi di sviluppo di comunità (INTEREST) e di nuove modalità di percorsi di inclusione delle donne in situazione di vulnerabilità (progetto Dialoghi in Salute)
- Acquisire conoscenze, informazioni e strumenti per la ricerca attiva del lavoro (attraverso gli accompagnamenti, la formazione, gli incontri di gruppo, la realizzazione della miniguida)
- Acquisire e sviluppare conoscenze e competenze professionali relative al lavoro sociale
- Acquisire e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative, interpersonali con particolare attenzione ai migranti e alle fasce più deboli popolazione.

In particolare, il progetto mira a offrire e sviluppare:

a. Conoscenze del contesto: dell'associazione e delle tematiche di cui l'associazione si occupa.

b. Conoscenze nell'ambito del lavoro sociale e del sostegno alla ricerca del lavoro:
- conoscenza della rete territoriale dei servizi e degli enti che si occupano di ricerca lavoro (formazione + attività1, 2.1, 2.3, 2.4)
- conoscenze sulla ricerca attiva del lavoro (formazione + attività 1,2,3)
- conoscenza dell'offerta formativa territoriale (formazione + attività 1,2)
- conoscenza della tipologia dell'utenza (formazione + attività 1, 2.1)
- conoscenza sulla gestione della relazione d'aiuto (formazione + attività 1, 2.1, 2.3)
- normative e regolamento interno sulla privacy e riservatezza (formazione).

c. Competenze professionali del lavoro sociale e del sostegno alla ricerca lavoro:
- ascolto attivo, comprendere gli altri
- saper aiutare la persona nell'elaborare/esprimere la propria domanda, anche attraverso tecniche di gestione del colloquio (formazione + attività 1, 2.1, 2.2 + incontro mensile equipe progetto).
- saper gestire del tempo e programmazione delle attività (attività 1, 2.1, 2.2, 2.3 , incontri mensili con operatore e ospite, incontri mensili equipe di progetto)
- effettuare la ricostruzione del profilo personale e professionale della persona (formazione + attività 1, 2.1)
- effettuare la ricerca di opportunità di lavoro (formazione + 1, 2.1, 2.3, 2.4).

d. Competenze trasversali
Le competenze trasversali saranno oggetto della formazione generale, che i/le giovani potranno mettere in gioco e sviluppare. Si tratta di competenze relazionali, comunicative, interpersonali, particolarmente importanti per il lavoro con i migranti e alle fasce più deboli popolazione. Inoltre, i/le giovani avranno l'opportunità di sviluppare le proprie capacità organizzative, di assunzione di responsabilità di lavoro anche in autonomia, di problem solving, di analisi e senso critico. Allo stesso tempo, alcune attività previste permetteranno di mettere alla prova e sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

Infine, la formazione sulla sicurezza fornirà conoscenze e competenze che potranno essere utilizzate anche in successive esperienze lavorative.

Le modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e competenze includono la formazione ma soprattutto l'"imparare facendo": OLP e operatori promuoveranno

l'apprendimento attivo, basato sull'analisi, la valutazione e la (ri)programmazione delle attività, cercando di sviluppare il senso critico del giovane e il ragionamento deduttivo e induttivo, attraverso un confronto costante e gli incontri di equipe e monitoraggio previsti dal progetto (si veda la parte relativa a formazione e monitoraggio).

Descrizione delle attività previste e risorse umane coinvolte

1. Offerta di informazioni e strumenti di base per la ricerca lavoro

ATAS onlus dispone di uno sportello informativo aperto al pubblico 4 giorni la settimana dalle 9.00 alle 12.00. Per una parte di questi orari un operatore è disponibile per redigere o aggiornare i CV. Attualmente lo sportello può offrire questo servizio solamente a 10 utenti la settimana su appuntamento e il servizio è appunto limitato. Questa attività del presente progetto intende potenziare il servizio: da una parte aumentare il numero di accessi e dall'altra offrire servizi aggiuntivi.
Le attività del/della giovane in servizio civile includono:
- Sostegno gli utenti nella redazione e aggiornamento del CV;
- Offerta di conoscenze di base per l'utilizzo del computer, di internet, di programmi di posta elettronica;
- Spiegazione di come scrivere un'email per rispondere ad un'offerta di lavoro o candidarsi ad un colloquio di lavoro;
- Aiuto nella comprensione di un'offerta di lavoro;
- Spiegazione di come iscriversi online ad agenzie di somministrazione e simili;
- Aiuto nell'utilizzare internet per la ricerca lavoro.

In questa attività il/la giovane in servizio civile affiancherà l'operatore/l'operatrice per il primo mese di attività, dopo di che potrà offrire questi servizi in modo autonomo, sempre comunque con la supervisione di un operatore/una operatrice di riferimento. Per ogni giovane in servizio civile si ipotizza un impegno di due mattine la settimana per questa attività.

2. Accompagnamento individualizzato per l'inserimento lavorativo

Questa attività sperimenta un percorso individualizzato di sostegno alla ricerca lavoro a favore di alcuni ospiti degli alloggi di ATAS onlus, integrando percorsi individuali e di gruppo, esperti e relazioni sul territorio, operatori e giovani in servizio civile, competenze professionali e relazionali.

2.1 Accompagnamento individuale

L'accompagnamento individualizzato – si ipotizzano 18 ore su un periodo di circa tre mesi per ogni persona accompagnata - si divide come segue:

2.1.1 Colloqui individualizzati

- Un primo colloquio dove verranno prese in considerazione i seguenti elementi: esperienze lavorative e formative della persona, presenza dei prerequisiti lavorativi, aspettative e progetti, come la persona vede il proprio percorso di ricerca lavoro, risorse della persona, anche in termini relazionali, punti di forza/debolezza, eventuale orientamento verso opportunità formative, impostazione insieme all'ospite del percorso di ricerca lavoro;

- Colloqui mensili di monitoraggio del percorso nei quali si verificheranno, con il protagonismo della stessa persona, le azioni per la ricerca lavoro messe in atto dall'ospite e i progressi in termini di conoscenze, capacità e competenze acquisite nella ricerca lavoro;
- Colloquio finale di valutazione del percorso nel momento in cui la persona trova lavoro o possibilità di inserimento lavorativo quali tirocini oppure al termine del periodo dei tre mesi (indicativi) di durata del percorso.

I colloqui iniziali, di valutazione mensile e di valutazione finale saranno condotti dall'operatore di riferimento dell'ospite. Il giovane in servizio civile sarà presente al colloquio e sarà coinvolto dall'operatore nella preparazione e nel debriefing dei colloqui stessi. In particolare, l'operatore spiegherà obiettivi, metodologie, approccio dell'operatore nella conduzione del colloquio, e al termine del colloquio ci sarà una rielaborazione delle fasi e una valutazione del colloquio stesso.

2.1.2 Incontri settimanali del giovane con l'ospite

Questa attività sarà realizzata dal/dalla giovane in servizio civile, con la possibilità di confrontarsi costantemente con l'operatore/operatrice di riferimento.
In questi incontri il giovane supporterà l'ospite nelle seguenti attività:
- Imparare a: usare il computer, usare internet per la ricerca lavoro, usare la posta elettronica, allegare un cv
- Imparare a scrivere e aggiornare un cv, scrivere una mail per inviare il proprio CV in risposta ad una offerta di lavoro, compilare candidature online, come effettuare un'autocandidatura, come iscriversi alle agenzie di somministrazione online
- Informazioni e in caso di bisogno accompagnamento presso i servizi del territorio, in particolare verso quelli che si occupano di lavoro (enti di formazione professionale, enti di orientamento, Agenzia del lavoro, agenzie di somministrazione, etc)
- Aiutare la persona nella ricerca di opportunità formative rilevanti per il proprio percorso e verso la ricerca lavoro.

Si ipotizza che ogni giovane seguirà 3 ospiti di ATAS onlus allo stesso tempo.

2.2 Incontri individuali o di gruppo per conversazioni in lingua italiana per il lavoro

Nel caso si renda necessario, gli/le ospiti coinvolti nei percorsi individualizzati saranno coinvolti in conversazioni di italiano per migliorare le proprie competenze linguistiche. Si tratta di sviluppare le competenze linguistiche per cercare lavoro e per comunicare in modo corretto nell'ambiente di lavoro. Ma si tratterà anche di un laboratorio dove misurarsi con le competenze relazionali e i prerequisiti lavorativi.
Questa attività sarà svolta da volontari del territorio attivati attraverso una campagna di ricerca volontari (Sito e Newsletter di ATAS onlus, Newsletter del territorio, relazioni già esistenti sui territori, contatti con persone che già hanno fatto richiesta di volontariato presso ATAS onlus). Una volta attivati e dopo un incontro conoscitivo e organizzativo gestito dalle referenti Area servizi e Area progetti con la partecipazione degli operatori di riferimento e dei giovani in servizio civile, il raccordo con i volontari sarà tenuto dal/lla giovane per quanto riguarda gli ospiti che il/la giovane segue.

2.3 Incontri di gruppo con esperti della ricerca lavoro

Incontri di gruppo dove sono coinvolti tutti gli ospiti seguiti nei percorsi individualizzati sulla ricerca del lavoro nel mercato del lavoro trentino (2 ore), laboratori di simulazione di

colloqui di lavoro (2 ore). Si ipotizza che questi incontri di gruppo saranno ripetuti a distanza di circa tre mesi per coinvolgere nuovi partecipanti ai percorsi individualizzati.

Gli incontri di gruppo saranno tenuti da esperti. Agli incontri parteciperanno anche i/le giovani in servizio civile.

2.4 Relazioni con la comunità

Nei contesti abitativi dove intorno agli/alle ospiti degli appartamenti gestiti da ATAS onlus si sono sviluppate relazioni e reti tra vicini di casa e non solo (soprattutto grazie ai progetti TRA.Mi.Te e INTEREST), il/la giovane in servizio civile sarà inserito dall'operatore/operatrice di riferimento in questa rete di relazioni, che potrebbe rappresentare una risorsa preziosa anche per la ricerca lavoro.

3. Realizzazione di una miniguida elettronica/online

I due giovani in servizio civile elaboreranno, quale attività da svolgere insieme, una "miniguida" con informazioni utili per utenti, ospiti e operatori su temi quali: agenzie di somministrazione, imprese di pulizie, aziende agricole, cooperative sociali, imprese della ristorazione, centri per l'impiego, Agenzia del Lavoro, con i rispettivi recapiti e funzioni; corsi professionalizzanti e corsi di italiano. Questo sarà realizzato attraverso ricerca web ma anche attraverso contatti diretti e/o visite presso questi enti. Si tratterà di una miguida in continuo aggiornamento, e per questo non si prevede una edizione cartacea.
I/le giovani in servizio civile saranno supportati dalla coordinatrice dall'Area servizi e dalla referente dell'Area progetti nel redigere questi strumenti informativi.

Come indicato nella descrizione delle attività, il progetto, oltre ai/alle due giovani in servizio civile coinvolge:
- OLP, assistente sociale con esperienza pluriennale all'interno dell'Associazione sia per quanto riguarda la gestione degli alloggi e degli sportelli per la ricerca lavoro;
- Referente area servizi e operatori che gestiscono gli alloggi dell'Associazione, con esperienza pluriennale;
- Referente area progetti e comunicazione, con esperienza pluriennale
- 4 volontari per le conversazioni in italiano
- Esperti per gli incontri di gruppi
- Volontari/persone nella comunità.

Luogo di svolgimento e risorse tecniche e strumentali

Il progetto si svolgerà principalmente nei comuni di Trento e Rovereto, ma anche in altri comuni che ospitano alloggi di ATAS onlus. Le attività si svolgeranno sia nelle sedi di ATAS onlus di Trento e Rovereto, sia nei contesti dove sono collocati gli alloggi di ATAS onlus e sul territorio più ampio per quanto riguarda le attività di accompagnamento.

La strumentazione tecnica e i materiali didattici di supporto che ATAS onlus prevede di mettere a disposizione ai/alle giovani per le attività quotidiane e la formazione specifica, comprendono:

- ufficio dedicato per i/le giovani in servizio civile, con postazioni di lavoro individualizzate, computer collegati in rete locale e alla rete internet. Accanto ai software classici, i computer sono dotati di un software specifico del settore sociale per la gestione dei dati e informazioni relativi agli utenti e ospiti di ATAS onlus (ONDA).

- telefoni fissi e mobili (uno per i/le giovani in servizio civile);

- fax, stampanti, fotocopiatrice;

- uso degli automezzi con assicurazione KASCO, che saranno utilizzati per gli spostamenti sul territorio.

La sede dell'Associazione a Trento possiede le caratteristiche per l'accreditamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (già accreditata). La sede risulta quindi essere adibita – oltre che alle attività progettuali - sia ad attività di formazione frontale sia agli incontri di gruppo.

Risultati attesi a conclusione del progetto e indicatori

Per quanto riguarda le attività dedicate a utenti e ospiti di ATAS onlus ci si attendono i seguenti risultati:
- Almeno 150 utenti per gli appuntamenti allo sportello per aiuto nella redazione CV e altri servizi ipotizzando che la stessa persona frequenti lo sportello 2/3 volte (attività 1)
- Almeno 12 ospiti coinvolti nei percorsi di accompagnamento individualizzato (attività 2)
- Almeno il 50% degli ospiti coinvolti nei percorsi di accompagnamento avviati verso opportunità formative, tirocini, lavoro
- Aumentate le capacità di ricerca lavoro in autonomia per gli utenti e gli ospiti di ATAS onlus
- Aumentate la competenze di comunicazione, relazionali e sociali degli ospiti (prerequisiti lavorativi)
- Almeno 4 volontari attivati per conversazioni in lingua italiana
- Almeno 4 incontri di gruppo con esperti realizzati
- Miniguida elettronica/online su servizi per il lavoro realizzata.

Per la verifica degli indicatori saranno utilizzati strumenti quali:
- Registrazione dei colloqui, appuntamenti, interazioni con gli utenti e gli ospiti, andamento e esiti dei percorsi individualizzati, all'interno del sistema di cartelle sociale informatizzate (ONDA)
- Registri con firme per quanto riguarda incontri con gli esperti
- Registri degli incontri di conversazione in italiano con i volontari
- Schede di monitoraggi dei percorsi individualizzati, compilate mensilmente (durante incontro mensile tra operatore, giovane, ospite.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione delle capacità e competenze acquisibili si veda la parte relativa alla formazione, monitoraggio e valutazione.

Formazione, monitoraggio e valutazione

L'attività di formazione specifica sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni fondamentali per l'inserimento nelle attività previste e contemporaneamente a stimolarne l'autonomia, l'autogestione e l'acquisizione di alcune competenze specifiche del progetto.
La formazione specifica rivolta ai volontari, sarà concentrata nei primi due mesi di servizio ai quali potranno seguire degli ulteriori momenti di formazione/approfondimento finalizzati a richiamare quanto appreso in precedenza e attraverso l'esperienza concreta sul campo.
Ai volontari sarà inoltre data la possibilità di partecipare a corsi, momenti formativi o conferenze che dovessero emergere nel corso del periodo di servizio presso ATAS onlus. I formatori che parteciperanno alla fase di formazione specifica hanno una formazione di livello universitario o vantano una specifica formazione ed esperienza nel campo della

formazione riguardante il fenomeno migratorio, l'area relazionale e organizzativa dei servizi alloggiativi e nel campo della comunicazione. Le risorse professionali impegnate nel progetto formativo per i volontari in servizio civile sono per la maggior parte predisposte da ATAS onlus. Tutti i formatori condividono i valori dell'Associazione, operano nel rispetto delle culture straniere e promuovono l'erogazione di un servizio di alto livello qualitativo anche attraverso diverse competenze linguistiche (inglese, spagnolo, tedesco, francese, serbo/croato). I formatori esterni sono figure chiave del nostro territorio rispetto ai temi proposti o leader delle organizzazioni di provenienza.

Tematica	Obiettivi formativi	Ore	Formatore
1. Sicurezza nel luogo di lavoro Rischi generali e rischi specifici del luogo di lavoro. Partendo dal documento di valutazione dei rischi di ATAS onlus i/le giovani saranno informate sui rischi connessi al luogo di lavoro e sui comportamenti adeguati per la prevenzione e in caso di emergenze.	Realizzare le attività del progetto in sicurezza	8	Esperto della sicurezza sul luogo di lavoro
2. Il fenomeno migratorio in Trentino - Immigrazione in Trentino: storia, evoluzione, caratteristiche, dati, situazione della popolazione immigrata - Normativa sull'immigrazione	Conoscenza del contesto dell'immigrazione in Trentino e della rispettiva normativa	4	Antonio Mutacate Patrizia Gianotti
3. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere - Storia, mission, attività, obietivi, strumenti informatici e di comunicazione di ATAS onlus - Fare servizio civile in ATAS onlus - Attività che i giovani svolgeranno nell'associazione	Conoscenza del contesto associativo	4	Chiara Mattevi Valentina Iseppi
4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza - Disagio – servizio alloggiativo - Housing sociale – servizio alloggiativo - Area progetti	- Conoscenza del contesto associativo - Conoscenza della tipologia dell'utenza	8	Chiara Mattevi Alberto Belliboni Patrizia Bugna Michele Larentis Stefano Sarzi Sartori Susanna Mauri

- Cinformi - Accoglienza richiedenti asilo - Sviluppo di comunità - Segreteria			
5. **Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto con culture diverse** a) La relazione con l'utente b) Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente c) Tecniche del colloquio d) Approccio interculturale	- Conoscenza sulla gestione della relazione d'aiuto - Conoscenza delle normative e regolamento interno sulla privacy e riservatezza e) Come aiutare la persona nell'elaborare/esprimere la propria domanda, anche attraverso tecniche di gestione del colloqui	4	Chiara Mattevi Julijana Osti
6. Accompagnamento all'inserimento lavorativo - Enti e servizi del territorio per la ricerca lavoro - Interventi economici e incentivi per l'occupazione - Redigere un CV e impostarlo sulla base delle esperienze e della ricerca del lavoro - Strumenti per la ricerca attiva del lavoro, quali ricerca lavoro su internet, lettera di presentazione, rispondere ad una offerta, presentarsi ad un colloquio di lavoro.	– Conoscenze sulla ricerca attiva del lavoro – Come effettuare la ricostruzione del profilo personale e professionale della persona – Come effettuare la ricerca di opportunità di lavoro	8	Esperto del settore
7. Visita a servizi che sono coinvolti nei percorsi di ricerca lavoro – Area Inclusione del Comune di Trento (percorsi di autonomia) – Enti del terzo settore – Agenzia del lavoro – Agenzia di somministrazione	– Conoscenza della rete territoriale dei servizi e degli enti che si occupano di ricerca lavoro – Conoscenza dell'offerta formativa territoriale	10	Enti che si occupano di ricerca lavoro
		46	

Il "monitoraggio" è un'azione costante di osservazione e controllo volto ad evidenziare principalmente comportamenti positivi da incentivare o promuovere, per far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi che erano stati posti. Il monitoraggio del SCUP è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del giovane in servizio civile, attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto sulla scorta degli indicatori definiti dal progetto stesso. Il monitoraggio, come indicato dai criteri PAT per la gestione del SCUP, sarà un compito dell'OLP, con la partecipazione del/della giovane in servizio civile a cui partecipano anche gli altri operatori che agiscono nel progetto e in particolare i responsabili del soggetto attuatore. Sarà un incontro mensile dove il/la giovane presenta quanto da lui scritto nella propria scheda/diario in ordine alle attività svolte e alle competenze acquisite. Fornirà la propria valutazione sull'andamento dell'attività, anche con l'obiettivo di riflettere sul significato del proprio agire nel contesto organizzativo. L'OLP darà informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione del/dei giovane/i.
Al termine dell'incontro uno dei giovani redigerà una sintesi di quanto comunicato e discusso, che sarà consegnata a tutti i partecipanti. L'OLP compila a fine servizio la "scheda di monitoraggio del progetto" e il "report conclusivo sull'attività svolta".
Inoltre, il/la giovane parteciperà ad un incontro mensile con tutti gli operatori e operatrici che si occupano delle diverse aree per facilitare lo scambio di informazioni e il confronto tra le diverse attività dell'associazione (alloggi, sportelli, richiedenti asilo, area progetti, progetto INTEREST).

Valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale del giovane avverrà attraverso un colloquio con gli operatori dell' Associazione.

Il giovane dovrà essere in possesso di:

- formazione in ambito sociale, educativo e simili (preferibilmente di livello universitario)
- il possesso della patente B e la disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente
- la conoscenza di almeno 1 lingua straniera (inglese, francese)
- conoscenza pregressa nell'ambito dell'immigrazione o dei rapporti interculturali
- uso computer, internet e posta elettronica

Inoltre dovrà garantire:

- interesse esplicito per il contesto del progetto
- flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti sul territorio
- predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto;
- capacità di adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere persone con caratteristiche culturali diverse;
- disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale.
- a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i volontari dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i volontari.

Richiesta inoltre la presentazione del Curriculum Vitae.

15) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto (specificare l'ammontare delle singole voci):

Le risorse che ATAS onlus intende investire a favore dei giovani nel progetto sono stimabili in € 2700,00:

- formazione specifica = 1020,00 €
- esperti per le attività progettuali (incontri di gruppo) = 480 euro
- vitto = 1200,00 €

Data, 30 gennaio 2015

Il Responsabile legale dell'ente
Francesco Colato